

Allegato "B1" all'atto n. 43.111/17.514 di Repertorio

STATUTO

dell'Associazione

"Strada dei Sapori delle Valli Varesine"

Articolo 1. Costituzione e durata.

E' costituita, ai sensi degli articoli 36 e seguenti del Codice Civile della Repubblica Italiana, una Associazione volontaria senza scopo di lucro denominata **"Strada dei Sapori delle Valli Varesine"**, di seguito detta Strada, con sede legale ed amministrativa presso la sede della Comunità Montana Valli del Verbano, Via Collodi 4, 21016 Luino (VA).

Articolo 2. Scopi.

1. L'Associazione "Strada dei Sapori delle Valli Varesine" è apolitica, non ha fini di lucro ed è caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, dall'elettività delle cariche associative.

2. L'Associazione persegue l'affermazione dell'identità storica, culturale, ambientale, economica e sociale del territorio delle Valli Varesine (Comuni delle disciolte Comunità Montane della Valceresio, della Valganna e Valmarchirolo, della Valcuvia e delle Valli del Luinese) attraverso i seguenti scopi:

a. promuovere e valorizzare il patrimonio

enogastronomico del territorio delle Valli Varesine ed il turismo nei luoghi di produzione dei prodotti tipici e tradizionali di qualità, tramite la realizzazione di percorsi turistici a valenza enogastronomica e culturale;

b. incentivare lo sviluppo economico mediante la promozione di un offerta turistica integrata costruita sulla qualità dei prodotti e dei servizi;

c. valorizzare e promuovere in senso turistico le produzioni agricole e vitivinicole, le attività agroalimentari, le specialità enogastronomiche e le produzioni dell'economia ecocompatibile;

d. valorizzare le attrattive naturalistiche, storiche, culturali ed ambientali presenti sul percorso della strada;

e. promuovere, attraverso la formazione e l'aggiornamento professionale, lo sviluppo di una moderna imprenditorialità, capace e motivata, legata al turismo enogastronomico;

f. garantire agli associati l'informazione di base sugli adempimenti prescritti dalle norme in vigore per l'esercizio della specifica attività o necessari per l'adeguamento ai requisiti di qualità, definiti ed approvati dall'Associazione;

g. esercitare un'azione di controllo sulla rispondenza

delle situazioni aziendali e produttive ai requisiti minimi di qualità;

h. svolgere attività di studio e di ricerca per il perseguimento degli scopi sociali;

i. diffondere l'immagine e la conoscenza del territorio della Strada attraverso iniziative promozionali, campagne di informazione, gestione di centri di informazione, azioni di commercializzazione ed attività di rappresentanza nell'ambito di manifestazioni ed iniziative fieristiche;

j. rappresentare in giudizio gli interessi dell'Associazione e dei singoli associati, qualora convergenti, tutelandone il logo ed il nome in ogni sede.

Articolo 3. Oggetto.

1. L'Associazione per il raggiungimento dei propri scopi, intende svolgere le seguenti attività:

a. proporre ed eventualmente realizzare progetti finalizzati al perseguimento delle finalità sociali e partecipare attivamente alla loro attuazione;

b. ricercare finanziamenti e contributi ad ogni livello istituzionale per favorire il raggiungimento degli scopi sociali;

c. stimolare le istituzioni politico-amministrative mediante la proposta di linee e guide di azione in grado

di favorire la valorizzazione multifunzionale del territorio delle Valli Varesine;

d. realizzare attività di divulgazione, informazione e promozione rivolte agli operatori economici, ai residenti nel territorio delle Valli Varesine, al pubblico dei turisti e consumatori europei attraverso pubblicazioni periodiche, mostre, guide, monografie divulgative e la gestione di un portale sulla rete Internet plurilingue in grado di offrire anche informazioni pratiche costantemente aggiornate;

e. organizzare incontri periodici per operare lo scambio di esperienze, divulgare le iniziative dell'Associazione, conferire premi ad enti, associazioni, protagonisti di esperienze innovative nonché a personalità, che con opere di carattere scientifico, letterario, giornalistico hanno contribuito a diffondere una immagine positiva del territorio delle Valli Varesine;

f. organizzare attività di concerto con le scuole di ogni ordine e grado al fine di realizzare iniziative didattiche sul tema dell'affermazione dell'identità storica, culturale, ambientale, economica e sociale del territorio delle Valli Varesine;

g. organizzare attività residenziali nel territorio delle Valli Varesine a carattere educativo finalizzate

alla crescita della consapevolezza ambientale e alla promozione di stili di vita e consumo sostenibili, di concerto con associazioni di volontariato, ricreative, di solidarietà sociale, ambientaliste;

h. promuovere e sviluppare attività di inventario del patrimonio culturale materiale e immateriale legato al territorio e intraprendere iniziative utili al fine del suo riconoscimento, tutela, conservazione, valorizzazione;

i. promuovere e gestire iniziative di formazione nell'ambito dell'Associazione della figura di guide turistiche qualificate ai fini dell'organizzazione di visite guidate e altre iniziative divulgative;

j. promuovere un circuito di centri di documentazione e di interesse, ecomusei, ed altre istituzioni sul tema della cultura materiale;

k. segnalare gli esercizi (rivendite specializzate, osterie, ristoranti, trattorie enoteche) che propongono al consumatore ampia e qualificata selezione dei prodotti tipici e di qualità del territorio delle Valli Varesine;

l. promuovere e supportare azioni per il riconoscimento e la valorizzazione delle produzioni locali;

m. promuovere anche attraverso forme associative tra enti locali, privati, gruppi di fruitori il recupero,

riuso e rifunzionalizzazione del patrimonio di edilizia rurale per finalità sociali anche mediante forme e rapporti giuridici innovativi;

n. incentivare mediante l'erogazione di borse di studio e ricerca, l'organizzazione di incontri, di convegni e la pubblicazione di studi inerenti la conoscenza del territorio delle Valli Varesine nei suoi aspetti storico-culturali;

o. organizzare o concorrere all'organizzazione di concerto con gli operatori economici e culturali e gli enti di promozione territoriale, agroalimentare, turistica manifestazioni a carattere culturale, promozionale, gastronomico;

p. organizzare o collaborare all'organizzazione di manifestazioni e concorsi legati ai prodotti tipici o finalizzati alla promozione complessiva della Strada;

q. pubblicare materiale promozionale e divulgativo atto alla maggiore diffusione della conoscenza della Strada.

2. Per il migliore raggiungimento degli scopi sociali, l'Associazione potrà svolgere qualsiasi attività connessa all'oggetto sociale e tra l'altro possedere, e/o gestire e/o prendere o dare in locazione immobili, attrezzature sia immobili che mobili, fare contratti e/o accordi con altre associazioni e/o terzi in genere.

3. E' fatto divieto di svolgere attività diverse da

quelle direttamente connesse all'oggetto sociale.

Articolo 4. Durata.

La durata dell'Associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell'assemblea straordinaria degli associati.

Articolo 5. Soci.

1. Possono far parte dell'Associazione tutti coloro, che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali.

2. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono far parte dell'Associazione:

a. produttori di produzioni enogastronomiche di qualità (di seguito individuate con il termine "prodotti tipici") di cui alla Legge 10 febbraio 1992, n. 164 e ai Regolamenti CEE 2081/92, 2082/92 e 2092/91 (e successive modifiche o integrazioni) e ottenuti in aree con produzioni tradizionali individuate dalla Regione Lombardia ai sensi del D.M. 8 settembre 1999 n. 350 (e successive modifiche o integrazioni);

b. produttori vitivinicoli singoli o associati;

c. botteghe dei prodotti tipici e del vino, enoteche;

d. esercenti l'attività di ristorazione;

e. albergatori ed esercenti attività turistiche extra alberghiere;

f. esercenti l'attività di agriturismo;

g. imprese artigiane e commerciali con attività strettamente attinenti agli scopi della Strada;

h. imprese turistiche;

i. associazioni turistiche locali;

j. associazioni e fondazioni culturali con scopi sociali attinenti a quelli della Strada;

k. consorzi per la tutela e la valorizzazione di produzioni di qualità;

l. consorzi di promozione turistica;

m. enti locali (Comuni);

n. enti sovracomunali quali Provincia, Comunità Montane ed Unioni di Comuni attualmente così denominati, oppure gli enti che, a norma del diritto, dovessero subentrare ai medesimi nelle relative funzioni, a seguito di cessazione, mutamento della denominazione, scioglimento o reattribuzione delle funzioni;

o. enti di gestione di Parchi e Aree protette;

p. associazioni delle categorie previste dal presente articolo;

q. banche e fondazioni bancarie;

r. istituti scolastici dei settori interessati;

s. altri soggetti individuati dall'Assemblea, per proposta del Consiglio Direttivo, aventi caratteristiche consone al raggiungimento degli scopi sociali.

3. Il numero dei Soci è illimitato. I Soci, nelle

singole categorie, devono rientrare nei requisiti minimi di qualità previsti dal Disciplinare interno della Strada dei Sapori delle Valli Varesine.

4. Sono Soci Onorari le persone fisiche o giuridiche che, condividendone gli scopi, abbiano accettato l'invito, espresso dall'Assemblea dell'Associazione Strada dei Sapori delle Valli Varesine, di farne parte. L'adesione si intende a tempo indeterminato ed a titolo non oneroso. Essi hanno diritto di partecipazione ed intervento in assemblea, ma non di voto. Ai Soci Onorari non si applicano gli artt. 6-7-8-9-10-11 dello statuto.

5. La sottoscrizione dell'Atto costitutivo dell'Associazione dà diritto alla qualifica di Socio Fondatore.

Articolo 6. Ammissione.

Le domande di ammissione devono essere presentate per iscritto e devono contenere, oltre alle necessarie indicazioni soggettive, la descrizione puntuale delle caratteristiche operative/produttive e la dichiarazione di accettazione delle condizioni del presente Statuto e dei requisiti previsti nel Disciplinare interno. Il Consiglio Direttivo, assunte le necessarie informazioni e svolti gli opportuni accertamenti, decide in merito all'accoglimento della domanda.

Articolo 7. Quote sociali.

1. Tutti i Soci si impegnano a versare:
 - a. una quota di ammissione iniziale, uguale per tutti;
 - b. una quota annuale di partecipazione, diversificata per categoria di appartenenza;
 - c. una somma percentuale proporzionale ai servizi che i soci ricevono dalla Strada.
2. I Soci produttori si impegnano a cedere gratuitamente e in misura da concordare prodotti da utilizzare per le attività di rappresentanza decise dall'Associazione.
3. L'entità delle quote è determinata annualmente dall'Assemblea dei Soci.
4. Inizialmente l'entità delle quote di ammissione viene articolata nel modo seguente:
 - quota di ammissione, una tantum, uguale per tutti di € 100,00 (cento virgola zero zero) ridotta ad € 50,00 (cinquanta virgola zero zero) per i soci produttori di cui all'art. 5, comma 2, punto a);
 - quota annuale:
 - i soci di cui all'art. 5 dalla lettera a alla lettera s, ad esclusione delle lettere m, n, o: € 50,00 (cinquanta virgola zero zero);
 - i soci di cui all'art. 5 lettera m:
 - € 50,00 (cinquanta virgola zero zero) Comuni con meno di 1.000 abitanti;
 - € 100,00 (cento virgola zero zero) Comuni con da

1001 a 5.000 abitanti;

--- € 250,00 (duecentocinquanta virgola zero zero)

Comuni con più di 5.000 abitanti;

-- i soci di cui all'art. 5 lettera n) e lettera o): €

500,00 (cinquecento virgola zero zero).

5. L'Associazione può ricevere contributi finanziari da enti, altre associazioni, privati, da utilizzare per il raggiungimento degli scopi sociali.

Articolo 8. Diritti e doveri dei soci.

1. Tutti i soci godono, al momento dell'ammissione, del diritto di partecipazione nelle assemblee sociali nonché dell'elettorato attivo e passivo. Tale diritto verrà automaticamente acquisito dal socio persona fisica minorenni alla prima assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età.

2. Al socio è altresì riconosciuto il diritto a ricoprire cariche sociali all'interno dell'Associazione nel rispetto tassativo dei requisiti di cui al comma successivo a patto che sia in regola con il pagamento delle quote associative e che sia maggiorenne.

3. Il Socio si impegna a:

a. osservare pienamente le norme statutarie, regolamentari e le delibere degli organi dell'Associazione, a promuovere ed agevolare le finalità sociali;

b. permettere ai componenti e/o agli incaricati degli Organi dell'Associazione di accedere direttamente od insieme ad esperti ai terreni e locali del Socio destinati alle attività al fine di consentire i controlli di competenza;

c. accettare che i componenti e/o gli incaricati degli Organi dell'Associazione compiano verifiche sulla correttezza e veridicità della documentazione presentata dal Socio come prescritto dalle disposizioni statutarie e regolamentari dell'Associazione.

4. Il socio che non osservi lo Statuto, gli eventuali regolamenti sociali e che non si adegui alle disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo, che si renda comunque indesiderabile per il suo comportamento, potrà essere deferito al Consiglio Direttivo per l'adozione delle eventuali sanzioni.

5. I soci cessano di appartenere all'Associazione nei seguenti casi:

A. dimissione volontaria;

B. morosità, protrattasi per oltre due mesi dalla scadenza del versamento richiesto della quota associativa;

C. esclusione deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti il consiglio direttivo, pronunciata contro il socio che commette azioni ritenute disonorevoli entro e

fuori dell'Associazione, o che, con la sua condotta, costituisce ostacolo al buon andamento del sodalizio. Tale delibera è insindacabile ed inappellabile.

D. Scioglimento dell'Associazione ai sensi dell'art. 29 del presente statuto.

6. L'associato escluso non può essere più ammesso e non ha diritto alla restituzione della quota associativa annuale, né parziale e né totale.

7. Nel caso di decesso o cambio di proprietà o ragione sociale gli aventi diritto possono presentare domanda scritta di subentro nel termine di sessanta giorni. La domanda è documento valido per proseguire il rapporto associativo con gli stessi diritti ed obblighi del precedente associato. Il subentrante non è tenuto a pagare la quota di ammissione iniziale.

8. I soci hanno il diritto di scegliere in modo arbitrario se partecipare economicamente ad eventuali progetti non inseriti nel bilancio preventivo dell'anno sociale, approvato dall'assemblea, seppur proposti e/o approvati dal Consiglio Direttivo.

Articolo 9. Sanzioni.

1. II Socio che non adempia agli impegni assunti nei confronti dell'Associazione, in violazione delle disposizioni del presente Statuto e del Disciplinare o delle delibere degli Organi, o che comunque provochi un

danno agli interessi della Strada, è passibile di sanzioni che saranno stabilite dal Consiglio Direttivo.

2. E' ammesso il ricorso, ad esclusione di quanto previsto dall'art. 8 comma 5 punto D, che sarà giudicato da una Commissione nominata dall'Assemblea.

Articolo 10. Organi.

1. Gli organi sociali sono:

- a) l'assemblea generale dei soci;
- b) il presidente ed il vice presidente;
- c) il consiglio direttivo;
- d) il collegio dei revisori.

Articolo 11. Assemblea.

1. L'assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Quando è regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità degli associati e le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti gli associati, anche se non intervenuti o dissenzienti.

2. La convocazione dell'assemblea straordinaria potrà essere richiesta al consiglio direttivo da:

- almeno la metà più uno degli associati in regola con il pagamento delle quote associative all'atto della richiesta che ne propongono l'ordine del giorno. In tal caso la convocazione è atto dovuto da parte del

consiglio direttivo;

- almeno la metà più uno dei componenti il consiglio direttivo.

3. L'assemblea dovrà essere convocata presso la sede dell'Associazione o, comunque, in luogo idoneo a garantire la massima partecipazione degli associati. L'Assemblea potrà costituire delle sezioni nei luoghi che riterrà opportuni al fine di meglio raggiungere gli scopi sociali.

4. Le assemblee sono presiedute dal presidente del consiglio direttivo, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente o da una delle persone legittimamente intervenute all'assemblea ed eletta dalla maggioranza dei presenti.

5. L'assemblea nomina un segretario e, se necessario, due scrutatori. Nella assemblea con funzione elettiva in ordine alla designazione delle cariche sociali, è fatto divieto di nominare tra i soggetti con funzioni di scrutatori, i candidati alle stesse.

6. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea sia redatto da un notaio.

7. Il presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.

8. Di ogni assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal presidente della stessa, dal segretario e,

se nominati, dai due scrutatori. Copia dello stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal consiglio direttivo a garantirne la massima diffusione.

Articolo 12. Diritti di partecipazione.

1. Potranno prendere parte alle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Associazione i soli associati in regola con il versamento della quota annua e non soggetti a provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione. Avranno diritto di voto solo gli associati maggiorenni. Il Consiglio direttivo delibererà l'elenco degli associati aventi diritto di voto. Contro tale decisione è ammesso appello all'assemblea da presentarsi prima dello svolgimento della stessa.

2. Ognuno può rappresentare in assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di un altro associato.

Articolo 13. Assemblea ordinaria

1. La convocazione dell'assemblea ordinaria avverrà minimo otto giorni prima mediante affissione di avviso nella sede dell'associazione e contestuale comunicazione agli associati a mezzo posta ordinaria, elettronica, fax o telegramma. Nella convocazione dell'assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

2. L'assemblea deve essere indetta a cura del consiglio

direttivo e convocata dal presidente, almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio consuntivo e per l'esame del bilancio preventivo.

3. Spetta all'assemblea deliberare sugli indirizzi e sulle direttive generali dell'Associazione nonché in merito all'approvazione dei regolamenti sociali, per la nomina degli organi direttivi dell'associazione e su tutti gli argomenti attinenti alla vita ed ai rapporti dell'Associazione che non rientrino nella competenza dell'assemblea straordinaria e che siano legittimamente sottoposti al suo esame.

Articolo 14. Validità assembleare.

1. L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta degli associati aventi diritto di voto e delibera validamente con voto favorevole della maggioranza dei presenti. Ogni socio ha diritto ad un voto.

2. L'assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita quando sono presenti due terzi degli associati aventi diritto di voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

3. Trascorse due ore dalla prima convocazione tanto l'assemblea ordinaria che l'assemblea straordinaria

saranno validamente costituite qualunque sia il numero degli associati intervenuti e delibera con il voto dei presenti. Ai sensi dell'articolo 21 del Codice Civile per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati.

Articolo 15. Assemblea straordinaria.

1. L'assemblea straordinaria deve essere convocata dal consiglio direttivo almeno 15 giorni prima dell'adunanza mediante affissione d'avviso nella sede dell'associazione e contestuale comunicazione agli associati a mezzo posta ordinaria, elettronica, fax o telegramma. Nella convocazione dell'assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

2. L'assemblea straordinaria delibera sulle seguenti materie: approvazione e modificazione dello statuto sociale; atti e contratti relativi a diritti reali immobiliari, designazione e sostituzione degli organi sociali elettivi qualora la decadenza di questi ultimi sia tale da compromettere il funzionamento e la gestione dell'Associazione, scioglimento dell'Associazione e modalità di liquidazione.

Articolo 16. Consiglio direttivo.

1. L'Associazione è amministrata da un Consiglio

Direttivo eletto dall'Assemblea e formato da 7 a 9 componenti, compreso il Presidente dell'Associazione stessa, così ripartiti:

- n. 1 in rappresentanza della Comunità Montana Valli del Verbano;

- n. 1 in rappresentanza della Comunità Montana del Piambello;

- n. 1 in rappresentanza dei produttori di produzioni enogastronomiche di qualità, dei produttori vitinicoli o dei consorzi per la tutela e la valorizzazione di produzioni di qualità;

- n. 3 in rappresentanza delle Associazioni di Categoria agricole;

- n. 1 in rappresentanza delle imprese turistiche, turistico recettive, della ristorazione o delle corrispondenti associazioni di categoria;

- n. 1 in rappresentanza delle imprese artigiane e commerciali con attività strettamente attinenti gli scopi della Strada o delle corrispondenti associazioni di categoria;

- n. 1 in rappresentanza degli Enti Pubblici associati.

2. Il Consiglio è investito dei più ampi poteri di amministrazione, sia ordinaria che straordinaria, senza limitazioni, escluso quelle che per legge o per Statuto sono demandate all'Assemblea o al Presidente e provvede

ad ogni atto relativo al personale. In particolare il Consiglio Direttivo:

a. elegge fra i suoi componenti il Presidente ed il Vice Presidente;

b. nomina un tesoriere e un segretario;

c. redige il bilancio secondo le disposizioni di legge, corredato da una relazione sull'andamento della gestione;

d. delibera sull'ammissione dei nuovi soci;

e. delibera sull'esclusione dei soci;

f. redige e propone all'Assemblea il Disciplinare interno;

g. nomina il Comitato Tecnico;

h. nomina il direttore, fissandone i compensi, ed il personale;

i. controlla, attraverso il Comitato tecnico, i requisiti degli aderenti alla Strada;

j. su proposta del Comitato Tecnico, valuta ed, eventualmente, approva le proposte di modifica dei requisiti minimi di qualità che i diversi Soggetti aderenti alla Strada devono rispettare; del paniere dei prodotti tipici agricoli e artigianali del territorio ed i loro requisiti; della carta dell'accoglienza previste dal Disciplinare;

k. valuta le "schede tecniche di produzione" dei

prodotti legati all'agricoltura e dei prodotti artigianali elaborate dal Comitato Tecnico;

l. definisce le sanzioni da comminare ai Soci per eventuali inadempienze, con particolare riguardo al mancato rispetto dei requisiti minimi previsti dal disciplinare;

m. dirime, attraverso il Collegio arbitrale, le eventuali controversie tra i soci e l'Associazione;

n. delibera ogni altro atto di amministrazione;

o. autorizza l'uso del Logo della "Strada dei Sapori delle Valli Varesine";

p. il Consiglio Direttivo, su deliberazione dell'Assemblea, è delegato ad istituire uffici e delegazioni in Italia e all'estero.

3. Il Consiglio Direttivo è convocato e presieduto dal Presidente o, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente, ogni qual volta lo ritenga opportuno, e comunque almeno ogni trimestre. E' altresì convocato su richiesta di almeno due terzi dei suoi membri. La convocazione è fatta mediante fax o altro mezzo idoneo, e deve contenere l'indicazione del giorno, del luogo e dell'ora nonché le materie da trattare, almeno sette giorni prima della riunione.

4. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica

e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

5. In caso di parità il voto del presidente è determinante.

6. Le deliberazioni del consiglio, per la loro validità, devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario. Lo stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal consiglio direttivo atte a garantirne la massima diffusione.

7. Non è ammessa la delega. Il verbale della riunione è redatto dal Direttore, se nominato, ovvero da un Consigliere scelto dal Presidente.

8. Il Consiglio Direttivo, può attivare rapporti di collaborazione a vario titolo che risultassero funzionali e necessari al miglior espletamento delle attività istituzionali dell'Associazione.

9. Il Consiglio Direttivo, nell'esercizio delle sue funzioni ed in relazione a specifiche attività che richiedono particolari competenze tecniche o professionali, potrà costituire apposite commissioni di studio o di lavoro, anche fra i propri soci, la cui funzione è quella di supportare il Consiglio direttivo nelle decisioni con proposte e/o pareri. La durata delle commissioni è stabilita di volta in volta dal Consiglio

Direttivo.

10. Nessun compenso è dovuto ai componenti del Consiglio salvo eventuali rimborsi spese.

Articolo 17. Dimissioni dei Consiglieri.

1. Nel caso che per qualsiasi ragione, durante il corso dell'esercizio venissero a mancare uno o più consiglieri che non superino la metà del consiglio, i rimanenti provvederanno alla integrazione del consiglio con il subentro del primo candidato, in ordine di votazione alla carica di consigliere, non eletto, a condizione che abbia riportato almeno la metà dei voti conseguiti dall'ultimo consigliere effettivamente eletto. Ove non vi siano candidati che abbiano tali caratteristiche, il consiglio proseguirà carente dei suoi componenti fino alla prima assemblea utile dove si procederà alle votazioni per surrogare i mancanti che resteranno in carica fino alla scadenza dei consiglieri sostituiti.

2. Nel caso di impedimento del presidente del consiglio direttivo a svolgere i suoi compiti, le relative funzioni saranno svolte dal vice-presidente fino alla nomina del nuovo presidente che dovrà aver luogo alla prima assemblea utile successiva.

3. In caso di inabilità sopravvenuta del Vice-Presidente, le funzioni saranno esercitate dal più anziano di età.

4. Nel caso di dimissioni della maggioranza dei componenti, il Consiglio Direttivo dovrà considerarsi decaduto e quindi il Presidente dovrà convocare immediatamente e senza ritardo l'assemblea ordinaria per la nomina del nuovo consiglio direttivo.

5. Nel caso di dimissioni del Presidente il consiglio direttivo dovrà considerarsi decaduto e non più in carica e dovrà essere convocata immediatamente e senza ritardo l'assemblea ordinaria per la nomina del nuovo consiglio direttivo. Fino alla sua nuova costituzione e limitatamente agli affari urgenti e alla gestione dell'amministrazione ordinaria dell'associazione, le funzioni saranno svolte dal consiglio direttivo in regime di proroga.

Articolo 18. Presidente e Vicepresidente.

1. Il presidente controlla il funzionamento dell'Associazione nel rispetto dell'autonomia degli altri organi sociali e ne è il legale rappresentante in ogni evenienza.

2. Il vicepresidente sostituisce il presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo ed in quelle mansioni nelle quali venga espressamente delegato.

Articolo 19. Segretario e Tesoriere.

1. Il segretario da esecuzioni alle deliberazioni del presidente e del consiglio direttivo, redige i verbali

delle riunioni, attente alla corrispondenza;

2. Il tesoriere cura l'amministrazione dell'associazione e si incarica della tenuta dei libri contabili nonché delle riscossioni e dei pagamenti da effettuarsi previo mandato del Presidente.

Articolo 20. Collegio dei revisori.

1. Il Collegio dei revisori è composto da tre soci eletti dall'Assemblea al di fuori dei componenti del Consiglio direttivo. Verifica periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità, redige apposita relazione da allegare al bilancio preventivo e consuntivo.

Articolo 21. Durata delle cariche sociali.

Tutte le cariche sociali hanno durata di tre anni e sono rieleggibili.

Articolo 22. Il rendiconto.

1. Il Consiglio Direttivo redige il bilancio dell'associazione, sia preventivo che consuntivo da sottoporre all'approvazione assembleare. Il bilancio consuntivo deve informare circa la complessiva situazione economico-finanziaria dell'associazione.

2. Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria della associazione, nel rispetto del principio della

trasparenza nei confronti degli associati.

3. Insieme alla convocazione dell'assemblea ordinaria che riporta all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio, deve essere messo a disposizione di tutti gli associati, copia del bilancio stesso.

Articolo 23. Anno sociale.

1. L'anno solare e l'esercizio finanziario iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ciascun anno.

Articolo 24. Patrimonio.

1. I mezzi finanziari sono costituiti dalle quote associative determinate annualmente dal Consiglio direttivo, dai contributi di enti ed associazioni, da lasciti e donazioni, dai proventi derivati dalle attività organizzate dall'Associazione; dagli avanzi netti di gestione nonché dai beni mobili ed immobili che pervengano all'Associazione a qualsiasi titolo.

2. L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali avanzi di gestione per la realizzazione degli scopi sociali di cui all'art.2.

Articolo 25. Comitato Tecnico.

L'Associazione per verificare i requisiti minimi di appartenenza alla Strada nomina un Comitato Tecnico composto da esperti dei vari settori e nominato dal Consiglio Direttivo che ne specifica i compiti e le modalità di lavoro.

Articolo 26. Tenuta dei libri.

Oltre ai libri espressamente prescritti per legge, l'Associazione tiene i libri verbali delle sedute e delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti, nonché il libro dei soci dell'Associazione. I Libri dell'Associazione sono consultabili da chiunque ne faccia motivata richiesta.

Articolo 27. Marchio.

Al fine di offrire un'immagine coordinata ed unitaria della "Strada dei Sapori delle Valli Varesine", l'Associazione adotta un proprio logo.

L'uso del Logo è prerogativa dei Soci della "Strada dei Sapori delle Valli Varesine" e deve, comunque, essere autorizzato dal Consiglio Direttivo.

Articolo 28. Clausola compromissoria.

1. Tutte le controversie insorgenti tra l'Associazione ed i soci e tra i soci medesimi sarà sottoposta a conciliazione secondo le previsioni del Regolamento della Camera di Conciliazione promossa dalla C.C.I.A.A. di Varese.

2. In caso di rigetto del Lodo risulta competente il Tribunale ordinario di Varese.

Articolo 29. Scioglimento.

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato

dall'assemblea dei soci, convocata in seduta straordinaria e validamente costituita con la presenza di almeno 3/4 degli associati aventi diritto di voto, con l'approvazione, sia in prima che in seconda convocazione, di almeno 3/4 dei soci esprimenti il solo voto personale, con esclusione delle deleghe.

2. L'assemblea, all'atto di scioglimento dell'associazione, delibererà, sentita l'autorità proposta, in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del patrimonio dell'associazione.

3. La destinazione del patrimonio residuo avverrà a favore di altra associazione che persegua finalità analoghe, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 30. Norme di rinvio.

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le norme del Codice Civile della Repubblica Italiana.

2. Nell'ambito di attività della presente associazione i soggetti esteri si impegnano al rispetto della legislazione vigente in Italia; mentre per le attività all'estero delle persone giuridiche estere si applicano le rispettive legislazioni nazionali.

F.to Dott. Chiara Pasquali

F.to Cerutti Laura

F.to Pierobon Valeria
F.to Marco Galbiati
F.to Piretti Bruno
F.to Carera Andrea
F.to Angelo Pierobon
F.to Massimo Cesaro
F.to Pisani Silvano
F.to Giuseppe Franzi
F.to Claudio Ciceri
F.to Gaetano Rosnati
F.to Ambrogio Rossi
F.to Corrado Moro
F.to Paolo Sartorio
F.to Bardelli Giorgio
F.to Wilma Tschang
F.to Magrini Marco
F.to Panchetti Catenazzi Marco
F.to Mauro Fiorini
F.to Paride Peloso
F.to Paolo Albertoli
F.to Chini Roberto
F.to Pinton Fabio
F.to Giuseppe Tedone Notaio L.S.